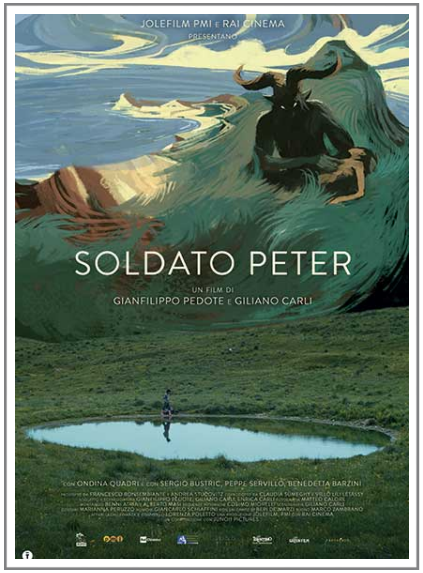


NOTE TECNICHE

Titolo originale: Soldato Peter
Regia: Gianfilippo Pedote, Giliano Carli
Sceneggiatura: Gianfilippo Pedote, Giliano Carli, Enrica Carli, Leonardo Gervasi
Fotografia: Matteo Calore
Musiche: Giancarlo Schiaffini, Bepi De Marzi
Montaggio: Benedetto Atria, Alberto Masi
Paese: Italia
Anno: 2022
Durata: 84 minuti

CAST

Ondina Quadri: Peter Pan
Sergio Bini
Giuseppe Servillo
Benedetta Barzini

LA NOSTRA RECENSIONE

"La natura ci destinò per medicina di tutti i mali la morte."

Giacomo Leopardi - *Operette morali*

Trincea di Col Caprile sul Monte Grappa. Nel silenzio del primo mattino un giovane soldato del fronte austriaco si muove silenzioso e furtivo. Riesce ad aprire un varco nel filo spinato. Impaurito, abbandona la trincea e si inoltra nel territorio italiano.
Il suo nome è Peter Pan, proviene da un villaggio ungherese dove faceva il pastore. Come tanti ragazzi arruolati a forza e poi fatti crudelmente massacrare nelle trincee della Grande Guerra, non sa nemmeno dove si trova o per cosa si sta combattendo.
Nella sconfinata natura dell'Altopiano, spopolata e martoriata dalle bombe, si muove a suo agio, quel paesaggio gli ricorda le sue colline, gli riaccende ricordi della sua infanzia che gli tengono compagnia. Non è una fuga verso la libertà, si rende conto che è praticamente impossibile riuscire a tornare a casa. Si muove timoroso e cauto come un elfo dei boschi.
Ci sono strani presagi nell'aria. Segnali di morte. I pochi esseri umani che incontra, senza mai farsi scoprire, sembrano presenze eteree, incorporee. Uno strambo capitano somigliante a Don Chisciotte che guida uno sparuto gruppo di soldati italiani allo sbando non lo vede ma avverte la presenza di ombre. Una anziana dal volto scavato e compassionevole lo osserva da lontano, porta delle croci su un carretto.
Capisce che sarà il suo ultimo viaggio. Può solo abbandonarsi alla natura, seguirne il respiro, sentire di far parte del suo immenso mistero e accogliere il suo abbraccio immanente.
Una natura viva e pulsante nei suoi microcosmi, dove cavallette, lucertole e formiche ne continuano il corso, indifferenti alle miserie umane. Ma anche una natura madre e protettrice, in cui un imponente dio Pan, simboleggiato da un gigantesco caprone con le corna, si ribella e lotta contro il mostro distruttivo della guerra. La morte, che con la guerra non può che essere distruzione e furia cieca, ora diventa catarsi, riconciliazione con la madre-terra, *alfa* e *omega* finalmente ricongiunti.



Soldato Peter è un film piccolo e delicato, un autentico gioiello che risplende di poesia. I due registi, Gianfilippo Pedote, storico produttore milanese di progetti cinematografici innovativi, e Giliano Carli, scenografo asiaghese di maestri come Olmi e Lucchetti, hanno iniziato a lavorare su questo progetto circa vent'anni fa. La scintilla l'accese la scoperta della presenza nel Sacrario militare di Cima Grappa di un loculo di un soldato chiamato Peter Pan. La sua tomba ha sempre fiori freschi e nuovi visitatori per la curiosa omonimia con il personaggio del romanzo di J. M. Barrie.
Come tutte le opere d'arte *Soldato Peter* è un film in cui lo spettatore deve abbandonarsi alla visione, lasciandosi guidare dallo sguardo smarrito e dagli occhi magnetici di Ondina Quadri, una scelta assolutamente azzeccata per trasmettere l'innocenza e il candore dell'età spezzata di Peter.
Il coraggio di far coesistere elementi cinematograficamente distanti, come la tecnica pittorica del *live-painting* di Cosimo Miorelli o il girato in Super8 sfocato usato per i *flashback*, con la nitidezza di una fotografia a tratti documentaristica, è stato ampiamente ripagato da una struttura narrativa che risulta compatta e coerente, coinvolgente per le emozioni che riesce a trasmettere.
Sullo sfondo, protagonista è la natura, ferita dalla guerra ma indomita, magnificamente fotografata da Matteo Calore e impreziosita dai paesaggi di luoghi simbolici come il Monte Zebio, il Barental o il Monte Corno.
È un film in cui le parole sono lievi, centellinate, lasciano spazio alle immagini, ai rumori della natura e ai silenzi. Eppure, nella sua delicatezza *Soldato Peter* è un film potente.
"Un canto sommesso contro la guerra che oggi continua a insanguinare il mondo", lo hanno definito i due registi, *"quella guerra che sembra scaturire dallo stesso pensiero onnipotente e tecnofilo che ha portato l'uomo a considerare la natura come qualcosa di estraneo e distante da sé, un'entità da sfruttare per trarne beneficio, economico in primo luogo, fino a creare le condizioni per rendere incerta la nostra stessa sopravvivenza sulla Terra".*
Non poteva che essere la montagna a dare l'ultimo abbraccio a Peter e alla sua generazione cancellata dalla Grande Guerra. Se il Peter Pan della favola non voleva crescere, a quello in carne e ossa e a milioni di ragazzi mandati a morire al fronte non è stato permesso.

Sergio Dal Maso
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA

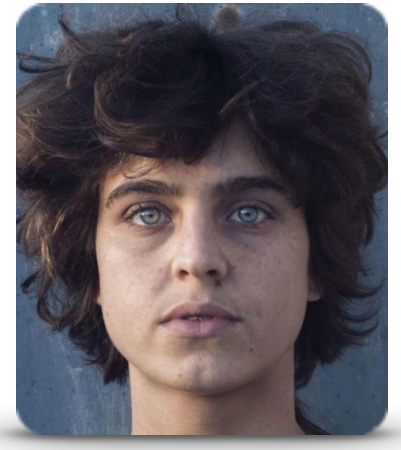


NOME: Gianfilippo Pedote
LUOGO DI NASCITA: Milano (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1952

Ultimi tre film:

2019 • Selfie [produttore]
2016 • Liberami [produttore]
2012 • Noi non siamo… [produttore]

L'ATTRICE



NOME: Ondina Quadri
LUOGO DI NASCITA: Fiesole (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1994

Ultimi tre film:

2022 • Piove
2021 • Piccolo corpo
2018 • Notti magiche

NOTE DI REGIA

Questo film intende essere un canto sommesso contro la guerra che continua a insanguinare il mondo riaffacciandosi ormai anche sull' Europa, che si illudeva di essersene affrancata. La guerra semina morte e distruzione, riaccende la fiamma dell'odio tra simili ed и ingiusta: colpisce soprattutto i piщ fragili, coloro che non l'hanno concepita e decisa. La guerra sembra scaturire dallo stesso pensiero onnipotente e tecnofilo che ha portato l'uomo a considerare la natura come qualcosa di estraneo e distante da sé, un'entità da sfruttare per trarne un beneficio, economico in primo luogo, fino a creare le condizioni per rendere incerta la nostra stessa sopravvivenza sulla Terra. Guerra e disastro ambientale sono frutti velenosi di uno stesso pensiero.



GLI SPONSOR DEL BREFF

Sponsor principali

BCC Credito Cooperativo — Banca di Verona e Vicenza

Beato Bartolomeo Breganze

Sponsor

Don Fili — nostaria Dai Tanti

Aventura

Con il contributo di

Locanda Rosabianca

coop Consumatori Marostica

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 12 al 16 dicembre, 20.45
EMILY
di Frances O'Connor
USA 2022, 130 min
ingresso riservato ai soci

SENZA ORARIO SENZA BANDIERA

lunedì 18 dicembre, 20.45
MANODOPERA
di Alain Ughetto
Francia 2022, 70 min
ridotto 3 € (soci Cineforum)
intero 6 €

RASSEGNA CINEFORUM

dal 9 al 13 gennaio, 20.45
ASSASSINIO A VENEZIA
di Kenneth Branagh
USA 2023, 103 min
ingresso riservato ai soci

Tanti Auguri di Buone Feste
dal Cineforum G. Verdi

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358